



AGENDA CULTURA

a cura di *Livio Colombo*

I GATTI DI VITALI, GIORNALISTA MANCATO

LO SCRITTORE-MEDICO PUNTA
SUL FANTASTICO. E QUI CI
PARLA DI SÉ E DEL DESTINO

Merk e i gatti è un giallo ambientato a Varenna, sul Lago di Como. Il racconto di Andrea Vitali, illustrato da Giancarlo Vitali (artista con cui è nato un sodalizio che li ha spinti a realizzare una collana di libri insieme), punta in direzione del fantastico e presenta un lato inedito dello scrittore. L'atmosfera ricorda i romanzi di Dino Buzzati, in particolare *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*.

Dagli orsi di Buzzati ai gatti di Vitali.
«Sì, ma volevo specificare che odio i gatti». *Filippo Merk voleva diventare fumettista ma i genitori l'hanno obbligato a studiare fisica. Lei voleva diventare giornalista ma suo padre la iscrisse a medicina. Sento odore di alter ego.*

«Lo schema è quello. I miei genitori non volevano che investissi tutte le energie nel giornalismo, perché è una carriera aleatoria».

E se non si fossero messi in mezzo?

«Sarei stato un pessimo giornalista. Non sarei riuscito a restare vincolato alle cose. Sono troppo attratto dallo sviluppo fantastico del reale».

Crede nel destino?



È ANCHE ILLUSTRATO Andrea Vitali, 57, e il suo *Merk e i gatti*, editore Cinesensensi, 112 pag., 18 euro. Nel tondo, Giancarlo Vitali, 83, che ha illustrato il volume del suo omonimo.

«Credo nella fortuna. Ma la determinazione individuale è fondamentale».

Cosa consiglierebbe a un ragazzo cui i genitori impongono una strada da seguire?

«Di far tesoro di quello che dicono mamma e papà. Ma ogni vita è diversa. La mia è andata così».

Laura Di Corcia